



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 150187/24 del 10/04/2024

Codice pratica: 24/150187

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

Comune di Atessa

comunediatesa@pec.it**OGGETTO:** “Procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano Regolatore Generale.**Parere di competenza.****Codice Pratica****24/150187****Richiedente****Comune di Atessa****Comune****Atessa**

In riferimento a quanto comunicato con nota acquisita in atti al prot. n. 150187/24 del 10.04.2024, in merito al procedimento di VAS della Variante al PRG, lo scrivente Servizio invia il proprio contributo nel rispetto delle rispettive competenze in materia di valutazione ambientale.

L'Amministrazione Comunale di Atessa dopo attenta valutazione del periodo di vigenza del PRG 2007, ha scelto di procedere ad una variante generale del Piano finalizzata ad innalzare il livello di qualità della vita degli abitanti attraverso l'introduzione di modifiche che prevedono:

- la valorizzazione delle risorse ambientali presenti nel territorio comunale;
- la riqualificazione degli ambiti di competenza comunale collocati nella zona industriale della Val di Sangro;
- il potenziamento della mobilità sostenibile;
- la messa in sicurezza del territorio attraverso l'eliminazione delle aree edificabili collocate in zone caratterizzate da pericolosità idrogeologica;
- la riduzione delle zone di espansione residenziale al fine di rispettare le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che limita l'espansione al 20% del patrimonio edilizio residenziale esistente;
- la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'eliminazione delle previsioni di nuovi insediamenti produttivi e artigianali in ambiti agricoli.

Ulteriore tematica affrontata nell'ambito della presente Variante riguarda la semplificazione delle Norme Tecniche di Attuazione e la rivisitazione delle zone di piano al fine di rendere più agevole la lettura dello strumento urbanistico.

Gli obiettivi sopra enunciati sono stati conseguiti attraverso lo sviluppo di 5 temi di piano (vedi pag. 97 del Rapporto Ambientale) e la previsione di 5 progetti specifici (vedi pag. 98 del Rapporto Ambientale).

Per quanto di competenza di questo Ufficio, Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale e per quanto sopra descritto si rappresenta quanto segue:

- occorre soffermare l'attenzione sulla volontà dell'amministrazione di istituire una zona a economia speciale (Z.E.S.), adiacente all'agglomerato industriale, nella quale sono previsti, per i prossimi dieci anni, sviluppi di attività artigianali e produttive. Nell'ottica di una valutazione

ambientale strategica del territorio sarebbe opportuno un approfondimento in merito alla valutazione degli impatti sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, ecc... senza trascurare la gestione dei rifiuti, degli scarichi ecc...) che verrebbero ad essere direttamente coinvolte dalle previsioni edificatorie prospettate (attuali e future) con particolare attenzione alla valutazione dell'effetto cumulo;

- Vista l'entità della variante proposta (che tende a modificare le aree edificabili a vantaggio di aree agricole e verdi; all'eliminazione di aree produttive e industriali collocate in ambiti agricoli; alla riduzione delle aree a completamento residenziale che allo stato non risultano essere edificate; all'eliminazione delle potenzialità edificatorie nelle aree a pericolosità P2 e P3 del PAI) si ritiene opportuno eseguire una preventiva verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Di Classificazione Acustica e l'eventuale revisione dello stesso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 5, L.R. 23/07 (la modifica delle destinazioni d'uso delle aree potrebbe comportare una diversa attribuzione della classe acustica). Nel caso in cui necessiti una revisione del citato Piano, per esso dovrà essere avviata una specifica procedura di valutazione ambientale.

Alla presente si allega un esempio di correlazione (che l'Amministrazione dovrebbe implementare in base alle proprie esigenze) tra gli obiettivi del Piano Comunale e quelli della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di consentire all'Amministrazione Comunale il rispetto di quanto previsto dall'art. 34 DLgs 152/2006. Detta correlazione, inoltre, propone anche un collegamento tra gli obiettivi di Piano e le azioni che, secondo la descrizione riportata nel Rapporto Ambientale, si intendono perseguire per il raggiungimento dei citati obiettivi. Infine, si suggerisce un set di indicatori (di processo) volti al monitoraggio delle azioni e un set di indicatori di contesto e contributo volti a verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare il Responsabile dell'Ufficio VAS, l'Ing. Enzo Di Placido, ai seguenti indirizzi: enzo.diplacido@regione.abruzzo.it – 0862.364272.

Distinti saluti.

Si allega tabella di correlazione.

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

La Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
ING. ERIKA GALEOTTI
REGIONE ABRUZZO

C.F.

TABELLA DI CORRELAZIONE

PROPOSTA DI PIANO PRESENTATA DAL COMUNE ATESSA			SUGGERIMENTI DELL'Ufficio VAS Regionale	CORRELAZIONE CON LA SNSvS E SRSvS		INDICATORI DI CONTESTO DELLA STRATEGIA	INDICATORI DI CONTRIBUTO DELLA STRATEGIA
OBIETTIVI	AZIONI CORRELATE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO	INDICATORE DI PROCESSO CORRELATO ALLE AZIONI	Indicatori DI PROCESSO suggeriti	Obiettivi SNSvS	Obiettivi SRSvS		
Valorizzazione delle risorse ambientali	1) proteggere e conservare le zone di tutela ZSC 2) reti ecologiche	NESSUNO	1) numero di specie arbustive autoctone inserite (fonte Ufficio tecnico comunale); 2) numero di specie autoctone recuperate (fonte Ufficio tecnico comunale); 3) numero di muri a secco recuperati (fonte Ufficio tecnico comunale); 4) numero di muri a secco ricostruiti (fonte Ufficio tecnico comunale); 5) numero di fasce di vegetazione naturale realizzate (fonte Ufficio tecnico Comunale); 6) numero di manufatti di fitodepurazione realizzati (fonte Ufficio tecnico comunale su numero istanze pervenute);	III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	3. TUTELARE IL TERRITORIO PER CENTRARE LA TRANSIZIONE VERDE 5. RIEQUILIBRARE L'ABRUZZO PER UN BENESSERE DIFFUSO	1) UNIVAQ - Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità Abruzzo Prossimo - 15.1.1 2) Coefficiente di boscosità	1) variazione della spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità Abruzzo Prossimo - 15.1.1 2) Variazione del Coefficiente di boscosità
Riqualificazione degli ambiti di competenza comunale collocati nella zona industriale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone	1) riconversione del sistema delle aree produttive dismesse collocate nei contesti residenziali 2) riconversione delle aree produttive in aree agricole 3) istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES)	NESSUNO	1) superficie eliminata e/o ridotta di aree produttive in ambito agricolo 2) superficie di aree produttive dismesse riconvertite	I.1 garantire la vitalità del sistema produttivo	2.4 SVILUPPO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI	1) distanza delle ZES da aree protette e siti natura 2000 2) superficie territoriale destinata alle ZES	1) Valutazione, negli anni, della variazione della distanza delle ZES da aree protette e siti natura 2000 2) Valutazione, negli anni, della variazione superficie territoriale destinata alle ZES
Mobilità sostenibile	1) rete della mobilità lenta per la riconnessione ciclabile e pedonale. 2) realizzazione di un parco lineare attrezzato dotato di percorsi ciclabili 3) potenziamento dei percorsi ciclopedonali esistenti e da realizzare 4) riqualificazione paesaggistica	NESSUNO	1) Km di rete ciclabile e pedonale realizzata (dati rilevabili attraverso l'ufficio tecnico comunale)	1) V.1 Garantire infrastrutture sostenibili	-	1) superficie di Piste ciclabili su superficie comunale	1) Variazione di Piste ciclabili su superficie comunale
Messa in sicurezza del territorio	1) eliminazione delle potenzialità edificatorie delle aree gravate da pericolosità P2 e P3 del PAI 2) eliminazione di aree edificabili a pericolosità idrogeologica	NESSUNO	1) superficie di territorio sottratta all'edificazione nelle aree P2 e P3. 2) superficie di territorio sottratta all'edificazione in aree a rischio idrogeologico	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, contrasto al dissesto idrogeologico e prevenzione del rischio	1) Popolazione esposta al rischio frane. 2) Popolazione esposta al rischio alluvioni.	1) VARIAZIONE DI Popolazione esposta al rischio frane. 2) VARIAZIONE DI Popolazione esposta al rischio alluvioni.
Riduzione zone espansione residenziale per garantire la coerenza con il PTC (non sembra essere un obiettivo quanto il rispetto di un vincolo della pianificazione sovraordinata)	riduzione della frammentazione ecosistemica attraverso la sottrazione di superfici a zone di espansione residenziale	NESSUNO	mq di superficie sottratta a zone di espansione residenziale	II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	5. RIEQUILIBRARE L'ABRUZZO PER UN BENESSERE DIFFUSO	Abruzzo Prossimo - 15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale)	Variazione della percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale
Valorizzazione del territorio agricolo	1) eliminazione delle previsioni di nuovi insediamenti produttivi e artigianali in ambiti agricoli; 2) eliminazione e/o riduzione delle aree produttive collocate in ambiti agricoli	NESSUNO	1) superficie eliminata e/o ridotta di aree produttive in ambito agricolo 2) superficie di aree produttive dismesse riconvertite 3) numero di titoli edilizi rilasciati per insediamenti produttivi e artigianali in ambiti agricoli	II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	5. RIEQUILIBRARE L'ABRUZZO PER UN BENESSERE DIFFUSO	11.3.1 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	Variazione dell'impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite